

Primarie Pd, anche a Siracusa vince la Schlein. Il "peso" del voto dei non iscritti

Anche in provincia di Siracusa è Elly Schlein a vincere le primarie Pd. Nella giornata dei gazebo e del voto in piazza, aperto anche ai non iscritti, sono state 4046 le preferenze espresse. Ed è proprio il peso dei "non iscritti" ad orientare verso la Schlein il dato finale. Per la nuova segretaria nazionale del Pd, 2.214 voti. Stefano Bonaccini – vincitore del primo turno di primarie – si è fermato a 1.832.

La Schlein si è imposta a Siracusa città (1.047 contro i 631 di Bonaccini), ad Augusta (313 a 59), Avola (104 a 65), Noto (168 a 34), Carlentini (156 a 78). Bonaccini è stato il più votato alle primarie Pd di Priolo, Solarino, Canicattini (la città del presidente Pd, Amenta), Pachino, Rosolini e Floridia.

La partecipazione registrata è il dato evidenziato dal commissario provinciale del Pd, il senatore Antonio Nicita. "Si tratta di un grande risultato che evidenzia la domanda di protagonismo del partito in questa provincia in piena tendenza con il dato nazionale. Il confronto in provincia tra la mozione Schlein (56%) e quella Bonaccini (44%) si è svolto con una sana e rispettosa competizione, nel segno di un partito pronto ad aprirsi alle diverse realtà e culture che lo compongono e di unirsi in una chiara proposta alternativa alla destra. Ringrazio tutti i militanti e le militanti, volontari e volontarie che hanno impegnato il proprio tempo in questa grande prova organizzativa e di partecipazione".

Con le primarie, sembra chiudersi la pagina di commissariamento del Pd provinciale. "Nel mandato iniziato a gennaio come commissario, su incarico del segretario Letta che ringrazio, mi era stato affidato il compito 'di gestire la fase del tesseramento per l'anno 2022, nonché di agevolare

l'attivazione del processo costituente e le attività rivolte alla prossima stagione congressuale'. Queste attività, con le primarie svoltesi ieri, sono state tutte completate grazie all'impegno di tutte e di tutti. Ciò mi consente di ritenere conclusa con successo e piena soddisfazione questa fase, grazie all'aiuto di tutte e di tutti, e di attendere doverosamente dalla nuova segretaria nazionale ogni decisione circa nuove e future determinazioni per la federazione provinciale", dice Nicita.

Vince la Schlein, a Siracusa è la vittoria di Bruno Marziano: "Basta epoca degli ex"

Primo sostenitore nel siracusano della mozione Schlein, oggi Bruno Marziano si gode il successo. "La vittoria della Schlein sancisce la fine dell'epoca degli 'ex': ex democristiani, ex comunisti, ex quant'altro. Ora può davvero nascere un partito nuovo che abbia davvero un'apertura alle nuove generazioni che negli ultimi anni si sono allontanate dalla politica e dal PD. Una occasione importante non solo per il PD ma per l'intera politica italiana", commenta Marziano.

"Nel 2007, ricordo, appena eletto primo segretario del Partito Democratico a Siracusa, dissi che il partito nuovo sarebbe stato tale se innanzitutto avesse guardato alle nuove generazioni. Ora Elly, non solo è giovane oltre che la prima donna segretaria del partito, ma è una persona che, senza provenire da nessuna tradizione politica, ha un linguaggio per giovani. Giovani che l'hanno premiata nel secondo turno delle

primarie aperte. Ora sta a noi tutti, come democratici, sostenerla ed aiutarla nel percorso di costruzione di una nuova fase politica. A partire dal nostro territorio”, le parole di Bruno Marziano.

Il commissario provinciale del Pd, il senatore Antonio Nicita (che ha sostenuto Bonaccini) saluta con favore “il confronto in provincia tra la mozione Schlein (56%) e quella Bonaccini (44%)” che “si è svolto con una sana e rispettosa competizione, nel segno di un partito pronto ad aprirsi alle diverse realtà e culture che lo compongono e di unirsi in una chiara proposta alternativa alla destra. Ringrazio tutti i militanti e le militanti, volontari e volontarie che hanno impegnato il proprio tempo in questa grande prova organizzativa e di partecipazione”.

In foto: Bruno Marziano e Antonio Nicita

Ex Provincia, Gilistro (M5s): "Taglio alla spesa ok, ma senza entrate certe conti in rosso"

Il deputato regionale Carlo Gilistro, il parlamentare Filippo Scerra e l'ex parlamentare, Paolo Ficara, tutti del M5s, hanno incontrato questa mattina il commissario del Libero Consorzio di Siracusa. Al centro delle analisi, l'attuale situazione dell'ente dopo il dissesto dichiarato nel 2018.

Il commissario Percolla ha riconosciuto l'importante lavoro svolto nell'ultimo quinquennio dal Movimento 5 Stelle, attraverso i suoi deputati regionali ed i suoi parlamentari.

Un lavoro costante che ha portato, ad esempio, ad una revisione del pesante contributo alla finanza pubblica, allineato al resto degli enti italiani. E poi iniziative di riequilibrio continue, con il ricorso anche a risorse straordinarie.

“Ancora oggi, però, i numeri sono negativi: si registrano 30 milioni di debito pregresso e 14 di debito corrente”, dice al termine dell’incontro Carlo Gilistro (M5S). “Il taglio alle varie voci di spesa c’è stato ed è razionale. Ma senza poter contare su entrate certe, non può da solo risolvere i guasti nei conti della ex Provincia Regionale che, ricordiamolo, gestisce servizi e funzioni importanti per la collettività, dalle scuole superiori alla manutenzione stradale”.

Recentemente, grazie ad un emendamento alla finanziaria regionale di cui è firmatario Carlo Gilistro, è stato approvato un contributo pari a 15 milioni di euro in tre anni per l’ente siracusano, alle prese con croniche difficoltà gestionali.

“Un ulteriore segnale concreto della volontà, da parte del M5s, di assicurare un ritorno sulla linea di galleggiamento dei conti della ex Provincia Regionale, abbandonata da tutti coloro che negli scorsi anni hanno realizzato riforme rimaste monche o concretizzate solo sulla carta, senza pensare alle importanti funzioni che questi enti ancora svolgono e ai riflessi importanti su cittadini ed imprese”, conclude Gilistro.

**Verso le elezioni:
l'identikit del candidato del**

centrodestra, ma c'è frizione con liste civiche

Nuovo vertice del centrodestra siracusano che sta faticosamente cercando di ricucire strappi e divergenze per arrivare a presentare un candidato sindaco di coalizione. Anche l'ultimo incontro si è concluso con una fumata grigia. Lo rivela il commissario provinciale di FdI, Giuseppe Napoli. "Non sono stati fatti nomi sui candidati, ma individuato l'identikit: un uomo o una donna che rispecchi le caratteristiche di centrodestra, quindi uno o una di specchiata riconoscibilità e garanzia dei valori e principi della coalizione". Se ne tornerà a discutere la prossima settimana, "così da definire la coalizione e individuare il candidato ideale per battere Italia e tutti i candidati avversari al centrodestra".

Resta tutta di risolvere, però, la grana interna circa il metodo da seguire per trovare il candidato della coalizione unita. Le frizioni con l'Mpa – favorevole al coinvolgimento pieno anche delle liste civiche – non sono del tutto sopite. Anzi, una nota di Fratelli d'Italia marca una volta di più la distanza con gli autonomisti: "Non è però possibile sedersi a questo tavolo rappresentando sia un partito e sia una lista civica, e dunque chiarezza va fatta all'interno dei partiti che certamente potranno avere liste civiche collegate ma che al tavolo dovranno essere rappresentati dalla delegazione riconosciuta dagli organi di partito e in seguito si allargherà anche alle altre liste civiche che vorranno condividere il progetto di centrodestra e partecipare alla competizione elettorale, discutendo di programmi".

Il riferimento pare diretto a Mario Bonomo, responsabile dell'Mpa, e vicino alla lista civica Grande Siracusa 2023. Ma anche al suo interno l'Mpa deve fare i conti con un'altra corrente, quella che fa capo a Giuseppe Carta, sindaco di Melilli e presidente della Commissione Territorio e Ambiente

dell'Ars.

La coalizione di centrodestra, nel frattempo, rischia di perdere pezzi. La Lega, ad esempio, si starebbe muovendo in ordine sparso: Vinciullo pronto a candidarsi con Siracusa Protagonista e Giovanni Cafeo vicino sempre più ad Officina Civica, specie se il centrodestra non dovesse riuscire ad andare oltre alla contrapposizione con il civismo.

Verso le elezioni, la lista civica Vespri Siciliani lancia il suo candidato sindaco: Aziz

Nell'attesa di capire quali saranno le mosse del centrodestra e del centrosinistra, nello scacchiere delle candidature iscrive il suo nome il movimento politico "Vespri Siracusani". Nato dall'incrocio di esperienze diverse, dalla destra sociale alla sinistra radicale, ha deciso di correre con un proprio candidato sindaco, al di là delle coalizioni e degli schieramenti. Il candidato a sindaco della lista sarà Abdelaziz Mouddih, per tutti semplicemente Aziz. Imprenditore nel settore della ristorazione, da decenni opera nel territorio siracusano. Tre i punti cardine del programma elettorale: rilancio economico sociale, sicurezza, vigilanza della città.

Il movimento politico si è costituito a luglio dello scorso anno. In quella occasione, venne chiarito che i "Vespri Siracusani" guardano ad alleanze a destra o sinistra ma "mai con il Movimento 5 Stelle": precisazione del co-fondatore Giuseppe Giganti. "Si può costruire un città multicolore, che

dovrà operare per l'integrazione dei nuovi siracusani, una gestione turistica brillante, un commercio ordinato. Unire le forze porterà una ventata di entusiasmo per la rinascita della città", le parole in quella occasione di Aziz Mouddih.

M5s-Pd, prove di intesa anche a Siracusa. Intanto insieme difendono l'ospedale di Lentini

A pochi mesi dalle elezioni amministrative, il Pd e il M5s di Siracusa sembrano sempre più vicini. Il primo indizio lo aveva fornito nei giorni scorsi il commissario del Partito Democratico, il senatore Antonio Nicita, che aveva rivelato alcuni incontri informali avvenuti nei giorni scorsi. Adesso, l'intesa politica chiama in causa due deputati regionali siracusani: Tiziano Spada (Pd) e Carlo Gilistro (M5s). I due hanno ancora una volta portato al centro dell'attenzione della commissione Salute dell'Ars – di cui è componente Gilistro – il caso dell'ospedale di Lentini. Mancano i medici e la popolazione dell'area nord della provincia non nasconde la preoccupazione per la qualità dell'assistenza sanitaria, innanzitutto al Pronto Soccorso. Domani a Lentini giornata di mobilitazione con la presenza anche delle istituzioni locali e di comitati cittadini.

“Non si può più ignorare l'urgenza di una soluzione definitiva per evitare il rischio collasso delle attività”, commenta Carlo Gilistro. “L'assenza di personale medico potrebbe condurre a nuovi e più seri rischi nel livello di assistenza sanitaria della zona nord della provincia di Siracusa. Più

volte ho sollecitato sul tema l'assessore Volo e insieme al deputato del PD, Tiziano Spada, abbiamo congiuntamente proposto un piano di intervento per soluzioni nel breve e nel medio periodo".

Per Tiziano Spada, "l'assenza di medici mette a rischio la salute e la sicurezza degli abitanti di gran parte dei 391 comuni dell'Isola. Per questo, la politica ha l'obbligo di trovare le soluzioni idonee a risolvere il problema in maniera definitiva". Per questo, insieme al cinquestelle Gilistro, anche Spada ha posto l'attenzione sul caso dell'ospedale di Lentini. "Abbiamo ribadito l'importanza strategica del nosocomio lentinese e venerdì saremo presenti alla mobilitazione indetta dai comitati territoriali e dalle istituzioni di Lentini, Carlentini e Francofonte, a cui parteciperanno le associazioni di categoria e i rappresentanti della società civile. L'obiettivo – conclude Spada – è catalizzare l'attenzione su una questione che da troppo tempo incide su migliaia di cittadini e sui loro bisogni".

Verso le elezioni. Le liste civiche premono per sedere al tavolo del Centrodestra

Nella coalizione di centrodestra si discute sul tipo di coinvolgimento delle liste civiche. FdI vorrebbe dare più spazio alle indicazioni dei partiti tradizionali, in particolare nella scelta del candidato sindaco di coalizione. L'Mpa ha, però, alzato la voce e chiesto un coinvolgimento pieno, anche nel metodo delle decisioni politiche, ottenendo una parziale apertura.

In questo quadro, il centrodestra incassa intanto il supporto

di due liste civiche: "Salviamo Siracusa" e "Siracusa Rialzati". Rappresentante da Niccolò Fontana, Pierantonio Reale, Alberto Francica Nava e da Sebastiano Cavallaro la prima e da Peppe Piccione, Piero Maltese, Giuseppe Carnazzo, Sebastiano Di Natale, Francesco Candelari e Alessandro D'Ignoti Parenti la seconda, hanno ufficializzato il loro sostegno al centrodestra. "Auspichiamo che la coalizione possa esprimere un nome unitario sulla candidatura a sindaco. Ci auguriamo abbia un profilo competitivo e alternativo al sindaco uscente", spiegano in una nota congiunta.

"L'esclusione delle componenti civiche dal tavolo della coalizione, che dovrà indicare il candidato sindaco, non può essere un criterio adeguato alla ormai atavica crisi dei partiti in città, soprattutto alla luce dei loro modesti risultati ottenuti sul capoluogo in occasione delle ultime elezioni comunali", dicono sul tema che sta scaldando le anime del centrodestra aretuseo.

Tra le liste civiche che si posizionano nell'alveo del centrodestra anche Grande Siracusa 2023 di Alberto Palestro, vicina all'Mpa.

Verso le elezioni: centrodestra, lo strappo dell'Mpa. "Antidemocratico escludere liste civiche"

La linea dettata da Fratelli d'Italia per la scelta del candidato sindaco di Siracusa non piace agli alleati. E causa il primo strappo. L'Mpa si chiama fuori. Il referente provinciale degli autonomisti, Mario Bonomo, annuncia che il

suo partito – “per una totale differenza di opinioni sulle scelte democratiche ed inclusive” – “non parteciperà ad alcuna altra riunione” di coalizione, a meno che non vengano “coinvolte tutte le forze, comprese quelle civiche, che a vario titolo sono state presenti sino ad oggi nel tavolo di centrodestra”.

Motivo del contendere è la volontà, annunciata dal commissario provinciale di FdI, Giuseppe Napoli, di estromettere le liste civiche dalla fase di scelta del candidato sindaco del centrodestra. “Ci saremmo aspettati che il centrodestra ponesse al centro del suo dibattito come priorità la concertazione di un programma serio e completo di governo della nostra città. Ad oggi, invece, assistiamo stupiti ad un balletto di posizioni difficili da capire, fondate solo su nomi di candidati sindaco e su proposte astratte di schieramenti”, attacca ancora Bonomo.

“Avendo come unico obiettivo il bene di Siracusa, non comprendo, come coordinatore del Mpa, chi vorrebbe emarginare in questa fase le compagini civiche”.

FdI ricuce lo strappo nel centrodestra: "condivisione e apertura alle liste civiche"

“Nessuna intenzione di escludere qualcuno dalla coalizione di centrodestra che andrà unita alle prossime amministrative, con un candidato sindaco comune”. Il commissario provinciale di FdI Siracusa, Giuseppe Napoli, precisa il senso della recente nota con cui “si è soltanto voluto indicare un metodo, condiviso tra i partiti della coalizione, consistente nel confronto iniziale tra i partiti che in Sicilia hanno

sostenuto la candidatura del presidente Renato Schifani, in modo da comprendere quali siano i nomi rappresentativi della coalizione partitica”.

E le liste civiche? “La coalizione di centrodestra sarà allargata a tutte quelle liste civiche che condividono i principi, valori e programmi del centrodestra e con tali movimenti si aprirà un confronto costruttivo per poter tutti insieme decidere il progetto comune ed il candidato Sindaco più rappresentativo che faccia da sintesi sia tra i partiti nazionali e regionali che tra i movimenti civici”.

Un chiarimento ed una mano tesa dopo lo strappo con l’Mpa di Siracusa che aveva annunciato di disertare gli incontri futuri del tavolo del centrodestra, in segno di protesta contro la decisione di lasciare fuori il civismo dalle scelte di coalizione.

Verde pubblico a Siracusa, come migliorare? I "suggerimenti" dell'ex assessore

Forte della sua esperienza da (ex) assessore comunale al verde pubblico. Carlo Gradenigo serve alcuni consigli per la definizione del nuovo appalto del servizio. Il presidente di Lealtà&Condivisione suggerisce di “inserire tra le clausole obbligatorie il numero minimo di addetti, le relative competenze e l’elenco specifico delle attrezzature e macchinari necessari per garantire un servizio di manutenzione ordinaria che sia degno di questo nome”. Quello delle attrezzature e del personale è stato, infatti, uno dei

problemi principali dell'ultimo affidamento che – peraltro – ha diviso la città in cinque lotti, senza sviluppare reale concorrenza. Si torna, pertanto, al lotto unico con accorpamento anche del diserbo.

“Le lavorazioni da eseguire nelle diverse stagioni – appunta Gradenigo – andrebbero raccolte in un calendario settimanale che, per trasparenza e allo scopo di porre fine alle infinite segnalazioni che hanno trasformato un servizio pubblico essenziale in un lavoro a chiamata, dovrebbe essere pubblicato sulla pagina internet del settore verde pubblico, per essere liberamente consultato dai cittadini. Infine occorre dotare gli uffici comunali di un agronomo specializzato in materia, che sappia far rispettare le norme tecniche previste nel capitolato d'appalto e far applicare a tutti i cittadini il “Regolamento comunale del verde pubblico e privato”.

Rilievi su cui influiscono, chiaramente, i trascorsi di Carlo Gradenigo proprio alla guida del settore Verde Pubblico, maturati proprio durante questa sindacatura. “Si deve incrementare e migliorare la qualità del verde pubblico. Siracusa con 120.000 abitanti si attesta sotto i 7mq di verde per abitante contro i 45mq della media italiana. E basti pensare che la popolazione per godere di un prato curato è costretta a concentrarsi solo su 2 piccolissime aree a verde come il Parco Ozanam e San Giovanni...”.